

# TEATRO SOCIALE SONDRIO



61ª STAGIONE  
2023/2024  
Lorenzo Passerini,  
direzione artistica



**Franz SCHUBERT**  
Ouverture nello stile italiano  
in do magg. D 591

Sinfonia n. 1 in re magg. D 82

**Robert SCHUMANN**  
Concerto per pianoforte  
e orchestra in la min. op.54

**Philipp Lynov** - *pianista*

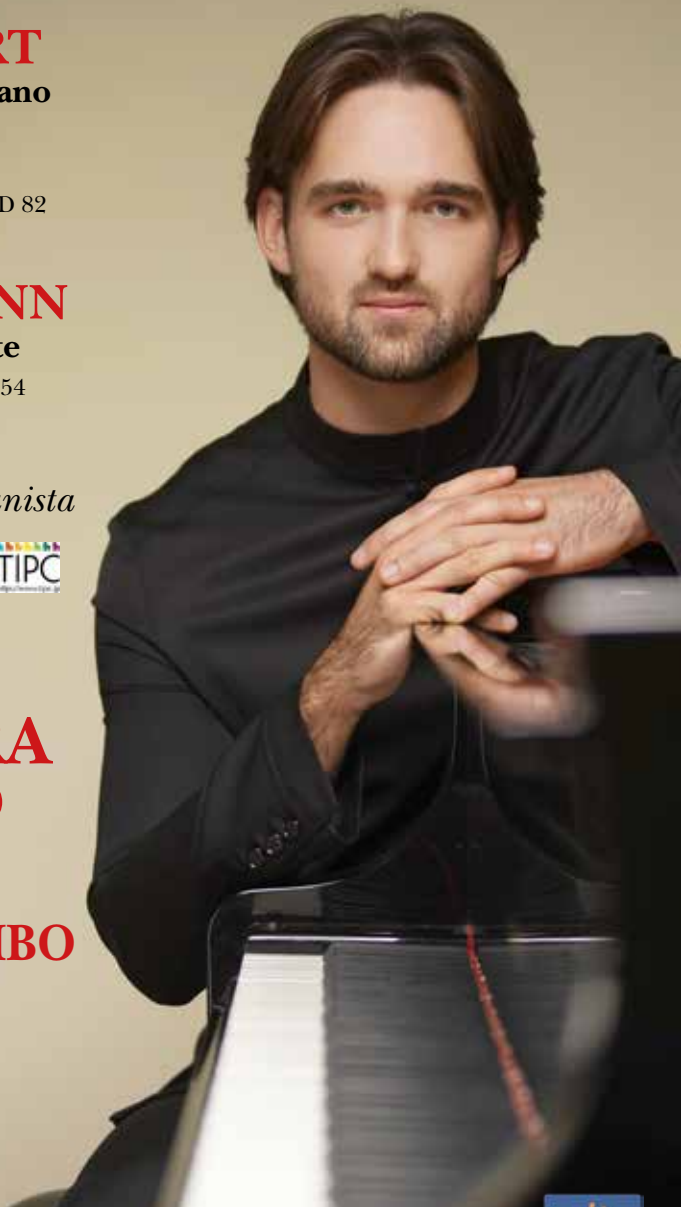


Primo premio al V Concorso  
Internazionale di Pianoforte  
di Takamatsu (Giappone)



**ORCHESTRA  
ANTONIO  
VIVALDI**

**ERNESTO COLOMBO**  
*direttore*



**Domenica 21 aprile 2024, ore 17**



# La 61<sup>a</sup> Stagione 2023/2024 è realizzata

## con il sostegno di

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI SONDRIO

COMUNE DI SONDRIO

COMUNE DI MORBEGNO

COMUNE DI SONDALO

COMUNE DI BORMIO

COMUNE DI PIURO

## con il contributo

Consorzio Comuni B.I.M. DELL' ADDA, Sondrio

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - Crédit Agricole

Fondazione "Ing. Enea Mattei", Morbegno

Fondazione PRO VALTELLINA, Ente filantropico

### **A.P.S. Orchestra Antonio Vivaldi**

Sede legale:

Via Forestale 22 - 23017 Morbegno (SO)

CF. 91014940141 - P. Iva 00942750142

cell. 349 1857442

[www.orchestravivaldi.org](http://www.orchestravivaldi.org)

### **A.P.S. Amici della Musica - Sondalo**

Sede legale:

Via Vanoni 32 - 23035 Sondalo (SO)

CF. 00553720145 - P. Iva 00553720145

cell. 348 3256939

[www.amicidellamusica.org](http://www.amicidellamusica.org)



ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI - AMICI DELLA MUSICA SONDALO

Direttore responsabile - IVAN MAMBRETTI

Editore: AMICI DELLA MUSICA - SONDALO

Autorizzazione Trib. Sondrio n. 214 - Registro Stampa del 2.10.1990

Immagine di copertina: Emill Matveyev - Stampa: Lito Polaris srl, Poggiridenti (SO)

### FRANZ SCHUBERT

(1797-1828)

## Ouverture in do maggiore “*im italienischen Stile*” op. 170 (D. 591)

Adagio (re maggiore)

Allegro giusto

Anche Schubert, come tanti compositori di formazione e di educazione tedesca suoi contemporanei, non seppe sottrarsi al fascino della musica di Gioachino Rossini che aveva invaso le scene dei teatri viennesi nel clima di restaurazione post-napoleonica. Anzi, come segno di ammirazione per Rossini egli scrisse nel novembre del 1817 due *Ouvertures* per orchestra, in re maggiore e in do maggiore, che il fratello del compositore, Ferdinand, soprannominò «nello stile italiano», perché racchiudevano quella freschezza melodica e quella verve ritmica che erano e restano tipiche della musica rossiniana.

Lontano da qualsiasi intendimento parodistico e dissacratorio, queste due *Ouvertures* sono un esempio quanto mai piacevole di imitazione dello stile rossiniano, a cominciare dal contrasto netto e perentorio fra l'Adagio e l'Allegro per finire con il crescendo in fortissimo. L'*Ouverture* in do maggiore si apre con un tema grave elaborato con varietà di modulazioni dagli strumentini; viene poi un tempo vivacemente ritmico e punteggiato da una cordiale spigliatezza alla maniera di Rossini.

ROBERT SCHUMANN

(1810-1856)

## Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54

Allegro affettuoso. Andante espressivo. Allegro  
Intermezzo. Andantino grazioso.  
Allegro vivace

Il periodo creativo del *Concerto in la minore* di Schumann si colloca tra il 1841 e il 1845, uno dei meno drammatici e tormentati della vita del musicista, che aveva potuto sposare Clara Wieck, pianista di notevole talento e preziosa collaboratrice del genio del marito. Il concerto, dedicato a Hiller, venne presentato per la prima volta a Lipsia nel gennaio 1846 nella interpretazione di Clara Wieck e sotto la direzione d'orchestra di Mendelssohn; quindi fu lo stesso Schumann a dirigerlo a Vienna e a Praga, suscitando maggiori consensi tra il pubblico che non nei critici. Questi ultimi infatti non mancarono di sottolineare lo scarso virtuosismo pianistico presente nel lavoro, contrariamente alla moda concertistica del tempo, sottomessa al cosiddetto gusto decorativo della tastiera. Naturalmente questo giudizio puramente formale si è modificato con il passare degli anni e tutti ormai sono concordi nel considerare il *Concerto in la minore* tra le espressioni più autentiche della personalità schumanniana per la qualità e la varietà dell'invenzione musicale.

Il primo tempo è costruito su due temi: il primo affidato ai legni e il secondo indicato dai violini, accompagnati dagli accordi arpeggiati del pianoforte. Di qui si diparte una nuova, melodia avviata dal solista e immersa in un clima psicologico di straordinaria intensità nel dialogo con il clarinetto, per poi sfociare in un esaltante e turbinoso sviluppo, culminante in un'assorta e fantasiosa cadenza di succosa densità armonica scritta dallo stesso Schumann, che si dissolve in una coda di vivace e appassionata musicalità. Il secondo tempo è un *Lied* molto cantabile, nella cui parte centrale i violoncelli svolgono un tema ampio e ricco di affettuosa sentimentalità, ripreso dai clarinetto e dalle viole e continuamente interrotto dai pungenti interventi del pianista. E' un momento di raccoglimento intimistico, non privo di risonanze beethoveniane. Di straordinario effetto armonico-timbrico è il passaggio all'ultimo tempo (*Allegro vivace*) con il tema in la maggiore introdotto dal pianoforte, con il secondo tema in mi maggiore spiegato dagli archi e il terzo inciso affidato all'oboe. Il finale irrompe trionfalmente tra brillanti e splendenti sonorità a tutta orchestra, sfocianti in una stretta di vorticoso forza propulsiva, un tipico *Schwung* (slancio) dell'anima schumanniana, inebriata di amore e di gioia per tutto ciò che di più nobile e generoso esiste nella vita.

# FRANZ SCHUBERT

## Sinfonia n. 1 in re maggiore D. 82

Adagio. Allegro vivace

Andante

Menuetto: Allegretto e Trio

Allegro vivace

Schubert concepiva e scriveva le sue composizioni sinfoniche con spontaneità e immediatezza di sentimento e secondo una freschezza inventiva, ricca di idilliaca innocenza, increspata da quel senso elegiaco della vita, tipico della personalità di questo musicista. Tali caratteristiche si ritrovano nella *Sinfonia n. 1 in re maggiore*, finita di scrivere il 28 ottobre del 1813 e dedicata a Franz Innocenz Lang, rettore del Reale Imperiale Convitto Civico di Vienna nel quale l'artista sedicenne si distinse nello studio del canto e del violino. Non si sa bene dove e come venne eseguita questa Sinfonia mentre l'autore era in vita; è certo però che la prima esecuzione completa di questa partitura ebbe luogo il 5 febbraio 1881 al Palazzo di Cristallo di Londra, sotto la direzione di orchestra di August Manns.

Nell'*Adagio* introduttivo, caratterizzato da vigorose figurazioni in ritmo puntato e su armonie nelle tonalità di tonica, dominante e sottodominante, si riscontrano affinità beethoveniane con l'ouverture del *Prometeo* e con la *Sonata Patetica*. Una frase degli strumentini, sostenuta da un pianissimo di tutta l'orchestra, sfocia nell'*Allegro vivace* in re maggiore, avviato da un tagliente unisono seguito da una scaletta ascendente dei violini, su un ritmo spigliato e fosforescente. Al primo tempo ne segue subito un altro di straordinaria scorrevolezza melodica, abbastanza elaborato e sviluppato alla maniera mozartiana. Su una modulazione dei fiati si ritorna al tema introduttivo e quindi il discorso assume un tono classicamente regolare, con l'immancabile coda.

L'*Andante* in sol maggiore in tempo 6/8 si distingue per la sua cullante cantabilità, resa particolarmente penetrante nel gioco timbrico tra gli archi e i legni, trattati quest'ultimi in maniera molto delicata e suadente. La forma è quella del *Lied*, in cui il tema principale viene ripetuto e variato più volte in diverse tonalità. Il *Menuetto* si articola in due parti: la prima scandita ritmicamente e la seconda più dolcemente sfumata nell'espressione. Il *Trio*, nella stessa tonalità di re maggiore, è tipicamente schubertiano per la spensieratezza e ingenuità dell'andamento melodico (ogni sezione reca il segno del ritornello). L'*Allegro vivace* finale in re maggiore è un rondò costruito su due temi, contrassegnati da brillanti figurazioni in varie tonalità e da una invenzione melodica cordialmente festosa e ottimistica. (Sergio Sablich)

## Philipp Lynov, *pianoforte*

**N**ato nel 1999, fino dalla prima infanzia ha mostrato grande interesse per la musica. A sei anni ha iniziato lo studio del pianoforte con la sua prima insegnante Anna Zakharova, proseguendo nel 2013 gli studi musicali con Natalya Bogdanova presso la Scuola Centrale di Musica di Mosca, nella quale si è diplomato con lode nel 2017. Il completamento degli studi di bachelor è avvenuto Conservatorio Statale Čajkovskij di Mosca sotto la guida di Elisso Virsaladze, artista di fama mondiale. In seguito, Lynov ha continuato i suoi studi presso la Hochschule für Musik und Tanz di Colonia (D). Titolare di una borsa di studio dell'Accademia Internazionale di Musica del Liechtenstein, nel corso degli anni ha ricevuto la guida di artisti straordinari come Mikhail Voskresensky, Dmitry Alexeev, Alexander Sandler, Alexander Kobrin, Uta Weyand.

Lynov ha vinto numerosi concorsi pianistici, tra cui il 1° Premio al 5° “Takamatsu International Piano Competition” (Giappone), all’ “XI Concorso Pianistico Internazionale Paderewski” a Bydgoszcz (Polonia) e inoltre al III “Concorso Pianistico Internazionale Neuhaus” (Russia), al IV “Concorso Internazionale «Astana piano passion»” (Kazakistan), al “Concorso Pianistico Internazionale «Villa de Xabia»” (Spagna); si è aggiudicato inoltre la Medaglia d’oro ai XIV Giochi Delfici Giovanili della Russia e altri ancora.

Philipp si è esibito in Teatri e Sale da concerto prestigiosi in Russia, Germania, Polonia, Spagna, Italia, Israele e Svizzera. Come solista con orchestra, si è esibito con l’Orchestra Filarmonica di Seto (Giappone), l’Orchestra Filarmonica della Pomerania (Polonia), l’Orchestra Sinfonica della Regione di Murcia (Spagna), l’Orchestra Filarmonica Sinfonica di Astana (Kazakistan). In Russia e ancora presente con l’Orchestra Sinfonica Accademica Statale di Mosca, la Sinfonica Statale Accademica di Ulyanovsk, l’Orchestra Sinfonica di Lipetsk, l’Orchestra da Camera “Lerman”, l’Orchestra da Camera “The Seasons” (Russia) e Orchestra “Capella Bydgiostensis” (Polonia).

## Ernesto Colombo *direttore*

**N**ato a Lecco nel 1986, inizia gli studi musicali all'età di sei anni con il maestro Adelio Ballabio e successivamente con il maestro Luigi Fioroni. Parallelamente allo studio degli strumenti a percussione, si appassiona alla direzione d'orchestra, seguendo nel 2008 i corsi all'Accademia Internazionale della Musica di Erba, sotto la guida del maestro Angelo Sormani. Attualmente studia con il M.o Ennio Nicotra.

Dal 1997, collabora con l'Orchestra Giovanile di Lecco e dal 2004 con l'Orchestra Sinfonica di Lecco, con la quale esegue sia il repertorio lirico che quello sinfonico. Nel 2008 fonda l'Orchestra di Fiati della Brianza, nella quale ricopre il ruolo di percussionista. Con questa formazione partecipa concorsi internazionali quali il "Flicorno D'Oro" di Riva del Garda (TN) e il Concorso del Friuli Venezia Giulia - Bertiole (UD), ottenendo eccellenti risultati.

Dal 2009 al 2018 dirige la Banda Giovanile "Bruno Bigoni" del Corpo Musicale di Costa Masnaga, presso il quale è anche insegnante di percussioni. Dal 2011 collabora stabilmente come percussionista e timpanista con l'Orchestra Antonio Vivaldi, nella quale ricopre anche il ruolo di direttore di produzione e dal 2016 affianca il direttore musicale M.o Lorenzo Passerini in produzioni liriche e sinfoniche. Dal 2017 è direttore artistico e direttore musicale del Corpo Musicale di Civate. Nel febbraio 2020 debutta al Teatro "Città di Legnano" nella direzione de "L'elisir d'amore" di Donizetti. Nel giugno 2021 dirige un concerto sinfonico al Teatro Sociale di Sondrio interpretando un programma dal titolo "W Verdi!" e una ripresa de "L'elisir d'amore". L'anno successivo dirige il "Concerto di Capodanno" sempre al Teatro Sociale di Sondrio, "La Cenerentola" di Rossini e il "Concerto di San Lorenzo" a Piuro (Sondrio) interpretando i *Pianeti* di Gustav Holst, a cui faranno seguito altre produzioni liriche ( "La traviata", "Il barbiere di Siviglia", "La Cenerentola" e sinfoniche alla guida dell'Orchestra Antonio Vivaldi e altre Orchestre del panorama italiano.

Nell' anno in corso ha diretto presso l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra da camera di Matera", la "National Chamber Orchestra of Armenia" e l' Orchestra "Città di Magenta".

Ernesto Colombo dal 2019 condivide la direzione artistica dell'Orchestra Antonio Vivaldi con il M.o Lorenzo Passerini, realizzando oltre trenta produzioni sinfonico-operistiche ogni anno.

## INFORMAZIONI

### INGRESSO SOCI: Concerto in abbonamento

A concerto iniziato al socio potrà essere assegnato, qualora disponibile, un nuovo posto; l'ingresso in sala sarà possibile a fine esecuzione del brano in corso di esecuzione.

### INGRESSO NON SOCI:

- Biglietto in **prevendita online** sul sito [www.orchestravivaldi.org](http://www.orchestravivaldi.org)
- Biglietto in **vendita diretta** presso la biglietteria del Teatro Sociale a partire da 90 minuti prima dell'inizio del concerto

Tipologia biglietto	
<b>ORDINARIO</b> (oltre 26 anni)	<b>€ 30</b>
<b>GIOVANE</b> (da 19 a 25 anni)	<b>€ 10</b>
<b>UNDER 19</b>	<b>gratuito</b>
<b>DOCENTI e ALLIEVI</b> delle Scuole di Musica pubbliche e private della Provincia di Sondrio (È gradita la prenotazione telefonica al 348 3256939, entro le ore 12 del giorno del concerto.)	<b>gratuito</b>

### Servizio **BUS NAVETTA** (gratuito per i Soci)

POSCHIAVO (Stazione)	15,35	SEMOGO	14,45
Li Curt	15,39	ISOLACCIA	14,52
Le Prese	15,42	PREMADIO	14,58
Brusio	15,49	BORMIO (Perego)	15,10
Campascio	15,52	PRESIDIO ASL	15,13
Campocologno	15,55	SANTA LUCIA (Ponte)	15,15
		SONDALO (v.le Libertà)	15,30
MADONNA DI TIRANO		GROSIO (Comune)	15,37
InfoPoint <b>P</b>	16,05	GROSOTTO (Centrale)	15,40
		GROSOTTO (Comune)	15,43
		MAZZO	15,47
		TOVO S. AGATA	15,50
		LOVERO	15,53
MORBEGNO (Auditorium)	16,10	SERNIO (Valchiosa)	15,57
Talamona	16,15	TIRANO (p.za Marinoni)	16,05
Ardenno	16,22	MADONNA DI TIRANO	16,10 a
San Pietro Berbenno	16,28	InfoPoint <b>P</b>	16,15 p
Castione	16,36	BIANZONE	16,18
Sondrio (rotonda Via Milano)	16,40	TRESENDA	16,20
SONDRIO-TEATRO	16,45	SAN GIACOMO	16,23
		MONTAGNA (Trippi)	16,30
		SONDRIO(p.le Bertacchi)	16,40
		SONDRIO - TEATRO	16,45